

TRACCIA 2

QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4
Organi di governo del Comune previsti dall'art. 36 del D.Lgs. 267/2000 (T.U. enti locali) sono:	A) Il Consiglio, la Giunta e il Sindaco.	B) Il Consiglio, la Giunta e il Presidente del Consiglio.	C) Il Consiglio e la Giunta.	D) La Giunta, gli assessori e il Sindaco.
A norma dell'art. 39 del D.Lgs. 267/2000 il Presidente del Consiglio comunale è tenuto a riunire il Consiglio entro venti giorni:	A) Quando lo richieda il Segretario comunale.	B) Quando lo richiedano i consiglieri all'unanimità.	C) Quando lo richieda 1/5 dei consiglieri.	D) Quando lo richiedano i 2/3 dei consiglieri.
Da chi viene nominato il Vicesindaco a norma dell'art. 46 del D.Lgs. 267/2000?	A) Dal Sindaco fra i componenti della Giunta.	B) Dal Sindaco fra i componenti del Consiglio.	C) Dal Segretario comunale fra i dirigenti.	D) Dal Consiglio fra i suoi componenti.
In base all'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, tutte le deliberazioni del Comune sono pubblicate mediante pubblicazione all'albo pretorio, nella sede dell'ente, per:	A) Venti giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge.	B) Trenta giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge.	C) Quindici giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge.	D) Dieci giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge.
In base all'art. 53 del T.U.E.L. le dimissioni del Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di:	A) Trenta giorni dalla loro presentazione al Consiglio.	B) Dieci giorni dalla loro presentazione alla Giunta.	C) Venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio.	D) Quarantacinque giorni dalla loro presentazione al Consiglio.
I Sindaci possono emanare ordinanze:	A) Soltanto in via ordinaria.	B) Soltanto in veste di Ufficiali del Governo.	C) Sia ordinarie, che contingibili e urgenti.	D) Soltanto contingibili e urgenti.
È possibile candidarsi contemporaneamente in due Comuni alla carica di Sindaco (art. 56 del T.U.E.L.)?	A) Sì In caso di elezione contemporanea è imposto l'obbligo di opzione a carico dell'eletto entro cinque giorni dalla deliberazione di convalida.	B) No, mai.	C) Sì purché, si tratti di due Comuni con meno di 3.000 abitanti.	D) Sì purché, uno dei due Comuni abbia una popolazione inferiore a 3.000 abitanti.
L'art. 180 del D.Lgs. 267/2000 regola:	A) La fase del versamento.	B) La fase della riscossione.	C) L'impegno di spesa.	D) La fase dell'accertamento.
Negli enti locali le fasi di gestione della spesa, indicate dall'art. 182 del D.Lgs. 267/2000, sono:	L'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.	L'impegno, l'ordinazione ed il pagamento.	L'impegno, la liquidazione e l'ordinazione.	L'impegno, la liquidazione, ed il pagamento.
Negli enti locali, Il risultato di amministrazione è distinto in (art. 187 del D.Lgs. 267/2000):	A) Fondi liberi, fondi vincolati.	B) Fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.	C) Fondi liberi e fondi accantonati.	D) Fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.
Secondo quanto stabilito dall'art. 188 del D.Lgs. 267/2000, l'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186:	È immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione, non contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto.	È immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto.	È immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di rigetto del rendiconto.	Non è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto.
Negli enti locali, secondo quanto stabilito dall'art. 224 del D.Lgs. 267/2000, si provvede a verifica straordinaria di cassa:	A) A seguito del mutamento esclusivamente della persona del sindaco e del sindaco metropolitano.	B) A seguito del mutamento esclusivamente del presidente della provincia.	A seguito del mutamento esclusivamente del presidente della comunità montana.	A seguito del mutamento della persona del sindaco, del presidente della provincia, del sindaco metropolitano e del presidente della comunità montana.
Nel piano esecutivo di gestione (PEG) le spese sono articolate (art. 169 del D.Lgs. 267/2000):	A) In missioni, programmi e titoli.	B) In missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli.	C) In programmi, titoli, capitoli ed eventualmente in articoli.	D) In missioni, programmi, titoli, capitoli ed eventualmente in articoli.

Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente (art. 162 del D.Lgs. 267/2000):	Non si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria.	Si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria.	Si svolge nel rispetto dei principi non applicati alla contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria.	Nessuna delle risposte è esatta.
Quali provvedimenti normativi disciplinano l'ordinamento contabile degli enti locali?	A) Il D.Lgs. 118/2011 e il D.Lgs. 126/2014, come modificati dal D.Lgs. 267/2000.	B) La L. 42/2009 e il D.Lgs. 118/2011.	C) Il D.Lgs. 267/2000 e il D.Lgs. 118/2011, come modificati dal D.Lgs. 126/2014.	D) Il D.Lgs. 267/2000 e la L. 42/2009, come modificati dal D.Lgs. 118/2011.
In base al Codice di comportamento, D.P.R. 62/2013, il dipendente che utilizzi per lo svolgimento dei compiti d'ufficio un mezzo di trasporto dell'amministrazione, può trasportare anche una terza persona?	Sempre, purché non venga distolto dal proprio compito.	Solo in presenza di una calamità naturale.	Deve astenersi dal trasportare terze persone, se non per motivi d'ufficio.	Non può farlo in nessun caso.
Le disposizioni del Codice di comportamento generale dei pubblici dipendenti, D.P.R. 62/2013, possono essere derogate dalle singole amministrazioni?	No, possono solo essere integrate e specificate.	Sì, perché devono essere adattate alle singole realtà lavorative.	Sì, ma solo in presenza di un motivo di interesse pubblico.	No, perché le singole amministrazioni non hanno il potere di adottare propri codici di comportamento.
Ai sensi del CCNL funzioni locali qualora la prestazione di lavoro giornaliera ecceda le sei ore, il personale, purché non in turno:	ha diritto a beneficiare di una pausa di almeno 30 minuti al fine del recupero delle energie psicofisiche	ha facoltà a beneficiare di una pausa di almeno 30 minuti al fine del recupero delle energie psicofisiche	ha diritto a beneficiare di una pausa di almeno 60 minuti al fine del recupero delle energie psicofisiche	ha facoltà a beneficiare di una pausa di almeno 60 minuti al fine del recupero delle energie psicofisiche
Ai sensi del CCNL funzioni locali il dipendente:	ha diritto a prendere visione degli atti e documenti inseriti nel proprio fascicolo personale	non ha diritto a prendere visione degli atti e documenti inseriti nel proprio fascicolo personale	ha facoltà a prendere visione degli atti e documenti inseriti nel proprio fascicolo personale	ha facoltà a prendere visione degli atti e documenti inseriti nel proprio fascicolo personale e degli altri dipendenti
Ai sensi del CCNL funzioni locali il turno consiste:	in una effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni orarie giornaliere	in una effettiva articolazione del personale in prestabilite turnazione orarie giornaliere	in una effettiva strutturazione del personale in prestabilite turnazione orarie giornaliere	in una effettiva organizzazione del personale in prestabilite turnazione orarie giornaliere
Ai sensi dell'art. 55bis, comma 4, D.Lgs. 165/2001, dal D.Lgs. 75/2017, l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari conclude il procedimento, con l'atto di archiviazione o di irrogazione della sanzione...:	A) Entro centoventi giorni dalla contestazione dell'addebito.	B) Entro novanta giorni dalla contestazione dell'addebito.	C) Immediatamente.	D) Entro un anno dalla contestazione dell'addebito.
Quando, in base all'art. 55bis D.Lgs. 165/2001, il procedimento disciplinare è di competenza del responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente?	A) Per le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale.	B) Per le infrazioni punibili con il licenziamento senza preavviso.	Per le infrazioni di minore gravità, per le quali è prevista l'irrogazione della sanzione del rimprovero verbale.	D) Sempre.
La pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione del codice disciplinare, con l'indicazione delle infrazioni disciplinari e delle relative sanzioni, equivale, ai sensi dell'art. 55 D.Lgs. 165/2001, alla sua affissione all'ingresso della sede di lavoro?	Sì, a tutti gli effetti.	No, vale solo l'affissione all'ingresso.	Sì, ma solo per le amministrazioni centrali.	Sì, ma solo per le amministrazioni scolastiche.

Quale tra quelli indicati è uno degli strumenti di premialità previsti dal cd. decreto Brunetta, D.Lgs. 150/2009?	A) Progressione economica.	B) Aumento dei permessi retribuiti.	C) Detrazioni fiscali.	D) Tredicesima mensilità.
Le pubbliche amministrazioni, in base all'art. 6bis D.Lgs. 165/2001, possono ricorrere a meccanismi di outsourcing?	A) No, mai.	B) Sì, sempre.	C) Sì, a condizione di ottenere economie di gestione e di adottare le necessarie misure in tema di personale.	D) Sì, ma solo gli enti locali vi possono ricorrere .
In ossequio a quanto disposto dall'art. 47 D.Lgs. 151/2001, sul congedo per la malattia del figlio, entrambi i genitori, alternativamente, hanno diritto di astenersi dal lavoro per periodi corrispondenti alle malattie di ciascun figlio di età...:	A) Non superiore a tre anni.	B) Non inferiore a tre anni.	C) Non superiore a cinque anni.	D) Non superiore a due anni.
Al lavoratore pubblico spetta una serie di diritti di contenuto vario che, tuttavia, possono essere ricondotti a due ambiti fondamentali in relazione al fatto che abbiano o meno contenuto patrimoniale. Non è, in particolare, un diritto patrimoniale:	A) Il diritto alle ferie.	B) Il diritto allo stipendio tabellare.	C) Il diritto alla retribuzione individuale di anzianità.	D) Il diritto all'assegno per nucleo familiare, ove spettante.
A quali sanzioni disciplinari può essere assoggettato il pubblico dipendente?	A) Sia a sanzioni di tipo conservativo che espulsivo.	B) A nessuna sanzione.	C) Unicamente a sanzioni di tipo espulsivo.	D) Solo a sanzioni di tipo conservativo.
Con riferimento al lavoro, la nostra Carta costituzionale reca detti alcuni principi riferibili solo al rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e altri applicabili anche al rapporto di lavoro privato. Quale principio è riferito specificamente al pubblico impiego?	A) Il principio secondo cui gli impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione.	B) Il riconoscimento del diritto dei lavoratori a che siano previsti e assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.	C) Il principio della tutela del lavoro femminile e minorile.	D) Il principio della tutela del lavoro in tutte le sue forme e applicazioni.
Tradizionalmente, la retribuzione si articola in un trattamento economico fondamentale, che comprende voci a carattere continuativo e fisso, ed un trattamento economico accessorio. Quale delle seguenti voci è compresa nel trattamento fondamentale?	Indennità di amministrazione.	Compensi eventualmente spettanti dall'utilizzo del fondo unico di amministrazione.	Compensi per lavoro straordinario, ove spettanti.	Indennità integrativa speciale.
Quando per l'adozione di provvedimenti normativi e amministrativi è prevista la proposta di una o più amministrazioni pubbliche diverse da quella competente ad adottare l'atto, tale proposta (art. 17bis, L. 241/1990 come modificato dal D.L. 76/2020, conv. in L. 120/2020):	È trasmessa entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'amministrazione competente.	È trasmessa entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'amministrazione competente.	È trasmessa entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'amministrazione competente.	È trasmessa entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'amministrazione competente.

Secondo le previsioni della L. 241/1990, la conferenza di servizi decisoria secondo quale modalità deve svolgersi ordinariamente?	In forma complessa e in modalità sincrona.	In forma simultanea e in modalità sincrona.	In forma semplificata e in modalità asincrona.	In forma simultanea e in modalità asincrona.
Ai sensi dell'art. 21nonies L. 241/1990, come mod. dal D.L. 77/2021, conv. in L. 108/2021, il provvedimento amministrativo illegittimo può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole e non superiore a:	12 mesi dal momento dell'adozione.	18 mesi dal momento dell'adozione.	1 mese dal momento dell'adozione.	15 mesi dal momento dell'adozione.
Ai sensi dell'art. 16 della L. 241/1990 (come modificato dal D.L. 76/2020, conv. in L. 120/2020, decreto semplificazioni 2020) qualora l'organo consultivo non emetta il parere richiesto, sia obbligatorio che facoltativo, nei termini stabiliti, la P.A. richiedente:	Sospende il procedimento in attesa del parere.	Decide discrezionalmente se sospendere o meno il procedimento.	Procede indipendentemente dall'espressione del parere.	Rinnova la richiesta del parere, diffidando l'organo ad emetterlo nel termine di 3 giorni.
Il silenzio della P.A., alla quale nel corso del procedimento sono state richieste valutazioni di carattere tecnico, comporta, ai sensi dell'art. 17 L. 241/1990, che:	L'attribuzione della competenza tecnica viene rimessa ad altro organo di pari qualificazione e capacità tecnica ovvero ad istituti universitari.	L'adozione del provvedimento viene rimessa ad altra autorità amministrativa.	L'amministrazione procedente ha l'obbligo di procedere indipendentemente dall'acquisizione delle dette valutazioni.	L'amministrazione procedente ha la facoltà di procedere indipendentemente dall'acquisizione delle dette valutazioni.
Il diritto di accesso ai documenti amministrativi, ai sensi della L. 241/1990, si esercita:	Mediante esame dei documenti amministrativi presso l'ente che detiene i documenti stessi.	Mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi.	Esclusivamente mediante estrazione di copia dei documenti.	Mediante esame degli atti e dei documenti necessari ai fini dell'adozione di un determinato provvedimento.
Ai fini dell'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi, disciplinato dal Capo V della L. 241/1990, l'interesse che legittima la richiesta:	Deve essere necessariamente diffuso.	Deve essere diretto e concreto anche se non attuale.	Deve essere diretto, concreto ed attuale.	Può essere riconducibile anche a mera curiosità del richiedente.
In base all'articolo 62 del D.P.R. 445/2000, chi si occupa di disporre in relazione all'evoluzione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, la riproduzione delle informazioni del protocollo informatico su nuovi supporti informatici?	Il Responsabile per la tenuta del sistema di gestione informatica dei documenti.	Il dirigente dell'Area organizzativa omogenea.	Il Responsabile del procedimento.	Il Responsabile del servizio per la tenuta del protocollo informatico.
Quali sono, ai sensi della L. 241/1990, i soggetti obbligati a consentire l'accesso ai documenti amministrativi?	Le sole Amministrazioni statali.	I soli enti pubblici economici.	Tutti gli enti pubblici, eccezion fatta per gli enti pubblici economici.	Le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici, le aziende autonome e speciali, il gestore di pubblici servizi, l'autorità di garanzia e di vigilanza, l'amministrazione europea.
A norma della L. 241/1990, il diritto di accesso è escluso, tra l'altro:	In relazione ai documenti contenenti notizie concernenti la sicurezza esterna dello Stato.	In relazione ai documenti coperti da segreto di Stato (ai sensi della L. 3-8-2007, n. 124) o da divieto di divulgazione espressamente previsti dalla legge, nonché per gli atti relativi a procedimenti tributari.	In relazione ai documenti segreti o riservati a norma del codice penale.	In relazione ai documenti non riguardanti chi ne richiede la visione o la copia.

Secondo il disposto dell'art. 2 della Legge 241/1990, quando il procedimento amministrativo consegue obbligatoriamente ad una istanza, come si comporta la Pubblica Amministrazione?	La pubblica amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso	La pubblica amministrazione può concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso, ovvero facendo ricorso al silenzioassenso	La pubblica amministrazione può concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso, ovvero facendo ricorso al silenzio rifiuto	La pubblica amministrazione può concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso, ovvero facendo ricorso al silenzio diniego
Ai sensi della legge 241 del 1990 non sono accessibili le informazioni in possesso di una pubblica amministrazione che:	non abbiano forma di documento amministrativo	non abbiano ricevuto il nulla osta del Segretario	non abbiano formato elettronico	non siano trascritte in carta intestata dell'Ente
Ai sensi della legge 241/1990 per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni agiscono:	mediante strumenti informatici e telematici	mediante strumenti elettronici	mediante strumenti postali	mediante strumenti domotici
Ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. a) e b) della Legge 241/1990, che cosa comporta il diritto di poter prendere parte al procedimento amministrativo:	Il diritto di prendere visione degli atti e di presentare memorie scritte e documenti	Solo il diritto di presentare memorie scritte e documenti	Solo il diritto di prendere visione degli atti	Il diritto di assistere a tutti gli atti del procedimento
L'imperatività o autoritarietà dei provvedimenti amministrativi:	Consiste nella sua idoneità a modificare situazioni giuridiche altrui, senza necessità di alcun consenso.	Segnala che il provvedimento non ha bisogno del concorso della volontà dei destinatari per esistere.	Sottolinea che essi sono solo quelli previsti dal legislatore.	Sottolinea che i provvedimenti amministrativi sono esclusivamente quelli previsti dal legislatore.
Lo scopo principale del D.Lgs. 33/2013 è (art. 2):	A) Disciplinare la formazione, il rilascio, la tenuta e la conservazione, la gestione, la trasmissione di atti e documenti da parte di organi della pubblica amministrazione.	B) Disciplinare la libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati.	C) Regolamentare le norme sul procedimento amministrativo e coordinarle con il processo di digitalizzazione delle amministrazioni.	D) Unificare in un solo testo le norme sulla informatizzazione dell'azione amministrativa.
Il D.Lgs. 33/2013 impone alle pubbliche amministrazioni di pubblicare una serie di documenti, informazioni e dati. Ai fini dell'attuazione della citata normativa sulla trasparenza, per «pubblicazione» si intende (art. 2):	A) La pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.	B) L'affissione nei locali dove si svolge il lavoro.	C) La pubblicazione sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni.	D) La pubblicazione sul Giornale delle pubbliche amministrazioni.
Il Piano nazionale anticorruzione ha durata triennale. Ai sensi della L. 190/2012, esso viene aggiornato prima della scadenza (art. 1, comma 2bis)?	Sì, è aggiornato semestralmente.	Sì, è aggiornato annualmente.	Non deve essere aggiornato.	Sì, ma è aggiornato solo in caso di necessità.
Negli enti locali quale organo approva il Piano triennale di prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8, L. 190/2012)?	A) Il Consiglio comunale.	B) Il Sindaco.	C) La Giunta.	D) Il Prefetto competente.
Nell'ambito dell'organizzazione comunale, quale soggetto riveste la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 7, L. 190/2012)?	A) Sindaco.	B) Segretario comunale.	C) Dirigente preposto al settore della Trasparenza e della Vivibilità Sociale.	D) L'assessore più anziano.

Ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 33/2013, i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico, sono pubblicati in formato di tipo:	A) Aperto.	B) Chiuso.	C) Disponibile.	D) Misto.
I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, per quanto tempo devono essere pubblicati (art. 8 D.Lgs. 33/2013)?	A) Per un periodo di 3 anni e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	B) Per un periodo di 2 anni e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	C) Per un anno.	D) Per un periodo di 5 anni e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
Ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 33/2013, le pubbliche amministrazioni devono garantire la qualità delle informazioni riportate nei siti istituzionali. In che modo viene garantita qualità delle stesse?	Assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità.	Assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione.	Assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.	Assicurandone il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la comprensibilità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.
L'istanza di accesso civico (art. 5, comma 3, D.Lgs. 33/2013):	A) Non deve identificare i dati, le informazioni o i documenti richiesti ma deve essere motivata.	B) Identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione.	C) Non deve identificare i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione.	D) Identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti, non richiede motivazione ma non può essere trasmessa per via telematica.
Completare la seguente frase. In base alla legge anticorruzione, L. 190/2012 (art. 1, comma 6), i Comuni con popolazione abitanti possono aggregarsi per definire in comune, tramite accordi ai sensi dell'art. 15 L. 7 agosto 1990, n. 241, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, secondo le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione:	A) Inferiore a 15.000.	B) Inferiore a 10.000.	C) Superiore a 15.000.	D) Inferiore a 5000.
A quale dei seguenti soggetti compete fornire agli enti locali, su richiesta, il necessario supporto tecnico e informativo per la predisposizione del piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, comma 6, L. 190/2012)?	A) Prefetto.	B) A.N.AC.	C) Segretario generale.	D) OIV.
Con riferimento ai procedimenti amministrativi le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare alcune informazioni con riferimento a ciascuna tipologia di procedimento. NON rientra tra le informazioni da pubblicare (art. 35 D.Lgs. 33/2013):	L'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria.	Una breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili.	Il nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo.	I casi in cui il procedimento può concludersi con il silenzio diniego dell'amministrazione.

<p>Ai sensi del Codice di comportamento generale dei pubblici dipendenti, D.P.R. 62/2013, il dipendente che sia venuto a conoscenza di eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione (art. 8):</p>	<p>Deve denunciarle solo all'autorità giudiziaria.</p>	<p>Non ha alcun obbligo di denuncia.</p>	<p>Deve denunciarle al proprio superiore gerarchico, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria.</p>	<p>Deve inviare una segnalazione all'A.N.AC.</p>
<p>Un incarico presso una pubblica amministrazione conferito in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/1013 (art. 17) è:</p>	<p>A) Annullabile.</p>	<p>B) Sanabile.</p>	<p>C) Nullo.</p>	<p>D) Irregolare.</p>
<p>Nelle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, il Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 50/2016, (art. 42) stabilisce che le stazioni appaltanti:</p>	<p>Prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento della gara.</p>	<p>Prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nello svolgimento della gara.</p>	<p>Prevedono misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento della gara.</p>	<p>Possono autorizzare, mediante un provvedimento con motivazione rafforzata, a partecipare alla gara un operatore economico che si trova in una situazione di conflitto di interesse.</p>